

Un primo passo verso l'integrazione multietnica

Essere sottoposti ad un intervento chirurgico genera in tutti un comprensibile stato di ansia, o quanto meno di apprensione, che spinge a chiedere risposte ai mille dubbi che la accompagnano. È logico quindi considerare quanto una buona comunicazione tra paziente e personale sanitario possa essere utile ad abbassarne il livello.

Ma è altrettanto logico, al contrario, considerare quanto questa possa aumentare quando con il paziente non si riesce comunicare adeguatamente perché ha scarsa o nessuna conoscenza della lingua del Paese ospite.

L'accesso in ospedale di cittadini che parlano lingue diverse da quella Italiana è un evento oggi più consueto di quanto si possa pensare, soprattutto nelle città dove la popolazione di lingua straniera è numericamente significativa in ragione dell'aumento dei residenti, delle ricongiunzioni familiari o dei flussi turistici.

La nostra Azienda, in virtù della sua posizione geografica nella città e della tradizione di cura che rappresenta non è esente da questo fenomeno, che si verifica infatti con particolare frequenza presso la C.O. Ostetrico Ginecologica, dove circa il trenta per cento degli interventi effettuati riguardano proprio donne di lingua straniera.

A fronte di questa evidenza e dell'esperienza maturata, il personale che vi opera ha provveduto a redigere un [documento](#) che illustra, in ben otto lingue diverse, le informazioni più comuni rivolte alle donne che si apprestano ad essere sottoposte ad un intervento chirurgico. Sono informazioni di base, selezionate tra le risposte alle innumerevoli domande e perplessità che scaturiscono in ogni persona in procinto di essere sottoposta ad intervento. Domande che spesso, per mancata o insufficiente risposta, generano uno stato d'ansia nocivo per le pazienti ed assolutamente controproducente al fine della buona preparazione all'intervento.

Questo della C.O. Ostetrica – Ginecologica è un primo tentativo di venire incontro alle problematiche che la multiculturalità ci chiama ad affrontare, nella certezza che sarà seguito presto da altre iniziative con l'intento di rendere davvero uguale per tutti i cittadini l'accesso alle cure.